

**STUDIO TECNICO ING. FRANCESCO
CHIACCHIARETTA**

Via B. Benvenuto, 16/3; 30175 VENEZIA-MARGHERA

T (+39) 041 538 1188 – F (+39) 041 538 6235 – E fchiacc@tin.it

**IMPIANTO TRATTAMENTO RIFIUTI PERICOLOSI E NON
PERICOLOSI**

**PASSAGGIO DAL REGIME SEMPLIFICATO AL REGIME
ORDINARIO**

(ART. 19 E ART. 208 DLGS. 152/06)

SCREENING DI INCIDENZA – LIVELLO I VINCA

COMMITTENTE:

DANI SRL

Sede legale

via Malcontenta n. 18/b, VENEZIA – Loc. Malcontenta

PEC: DANI_@LEGALMAIL.IT

e-mail: amministrazione@dani-srl.com

Sede operativa impianto

via Malcontenta n. 18/b, VENEZIA – Loc. Malcontenta

Tel. 041.5470720 Fax. 178 274 2936

INDICE

1 - PREMESSA.....	3
2. DATI DIMENSIONALI E DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	7
3. ALTERAZIONI SULLE COMPONENTI AMBIENTALI DERIVANTI DAL PROGETTO.....	9
4. EMISSIONI IN ATMOSFERA, PRODUZIONE RIFIUTI, SCARICHI IDRICI, ALTERAZIONE PAESAGGISTICA, TRAFFICO	10
5. DURATA DELL'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO (COSTRUZIONE, FUNZIONAMENTO, DISMISSIONE, RECUPERO).....	14
6. CODICE, DENOMINAZIONE, LOCALIZZAZIONE E CARATTERISTICHE DEI SITI NATURA 2000 INTERESSATI.....	14
7. DISTANZA DELL'INTERVENTO DAI SITI NATURA 2000 O DAGLI ELEMENTI CHIAVE DEL SITO.....	18
8. ILLUSTRAZIONE DEI MOTIVI CHE HANNO CONDOTTO A CONSIDERARE LA NON SIGNIFICATIVITÀ DEGLI EFFETTI SUL SITO NATURA 2000	19
9. CONSULTAZIONE CON GLI ORGANI E GLI ENTI COMPETENTI IN MERITO AL SITO – FONTI E RISULTATI DELLA CONSULTAZIONE.....	20

1 - PREMESSA

Il presente documento è da riferire alla non assoggettabilità alla Valutazione di Incidenza Ambientale dell'intervento di realizzazione ed esercizio dell'impianto di recupero rifiuti pericolosi e non pericolosi ubicato via Malcontenta n. 18/B a Venezia, che la ditta DANI Srl propone alla Città Metropolitana di Venezia e viene redatto secondo quanto previsto:

- a) dal paragrafo 2.2 dell'Allegato A alla D.G.R.V. n. 1400 del 29 agosto 2017, recante *“Nuove disposizioni relative all'attuazione della direttiva comunitaria 92/43/Cee e D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii. Approvazione della nuova "Guida metodologica per la valutazione di incidenza. Procedure e modalità operative.”, nonché di altri sussidi operativi e revoca della D.G.R. n. 2299 del 9.12.2014 del 09 dicembre 2014;*
- b) dal “Format Proponente” previsto dalle Linee Guida di cui alla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano (par. 2.5).

L'immagine seguente illustra i Siti della Rete Natura 2000 presenti nell'intorno dell'area di intervento.

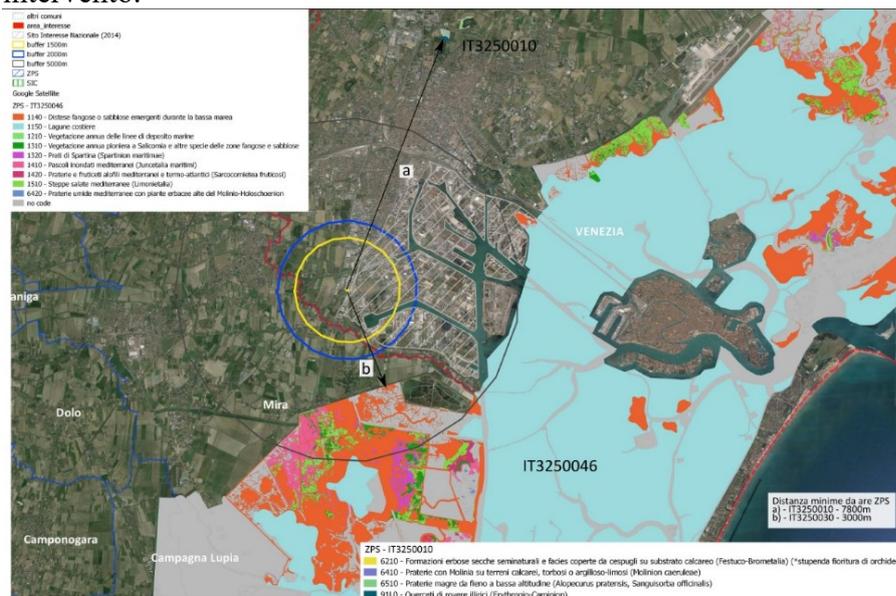


Immagine n. 1

DANI Srl	Impianto di recupero rifiuti non pericolosi	Pag 3 di 21	Data: 15/12/2020
----------	---	-------------	------------------

Dall'analisi dell'immagine emerge che il Sito della Rete Natura 2000 maggiormente prossimo all'area di intervento è il Sito IT3250030 "Laguna medio-inferiore di Venezia", mentre presentano distanze maggiori i Siti IT3250046 "Laguna di Venezia" e IT3250010 "Bosco di Carpenedo".

L'indagine sarà pertanto condotta solamente sul Sito IT3250030.

Ai fini della redazione della presente relazione sono state consultate le seguenti norme:

1. Legge n. 157 del 11.02.1992 recante "*Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio. Ecologia*"
2. D.P.R. n. 357 del 08.09.1997 recante "*Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche*", come aggiornato da D.M. 20.01.1999 e D.P.R. 120/2003. In particolar modo si è fatto riferimento all'ALLEGATO G;
3. D.G.R. Veneto n. 1662 del 22.06.2001 recante "*Direttiva 92/43/CEE, Direttiva 79/409/CEE, D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357, D.M. 3 aprile 2000. Atti di indirizzo*";
4. Decreto Ministeriale 3 settembre 2002 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio "*Linee Guida per la Gestione dei siti Natura 2000*";
5. D.G.R. Veneto n. 2803 del 04.10.2002 recante "*Attuazione direttiva comunitaria 92/43/CEE e D.P.R. 357/1997 – Guida metodologica per la valutazione di incidenza – Procedure e modalità operative*";
6. D.G.R. Veneto n. 488 21 febbraio 2003 recante "*Rete ecologica Natura 2000: Revisione Siti di Importanza Comunitaria (S.I.C.) relativi alla Regione Biogeografica Continentale; Ridefinizione cartografica dei S.I.C della Regione Veneto in seguito all'acquisizione delle perimetrazioni su Carta Tecnica Regionale alla scala 1:10.000*";

DANI Srl	Impianto di recupero rifiuti non pericolosi	Pag 4 di 21	Data: 15/12/2020
----------	---	-------------	------------------

7. D.G.R. Veneto n. 44921 febbraio 2003, recante “*Rete ecologica Natura 2000: Revisione delle Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.)*”;
8. D.G.R. Veneto n. 2673 agosto 2004, recante “*Rete ecologica Natura 2000: Revisione Siti di Importanza Comunitaria (S.I.C.) e Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.) relativi alla Regione Biogeografica Continentale; Ridefinizione cartografica di S.I.C e Z.P.S. della Regione Veneto in seguito all'acquisizione delle perimetrazioni su Carta Tecnica Regionale alla scala 1:10.000*”.
9. D.G.R. Veneto 1180 del 18.04.2006 recante “*Rete ecologica europea Natura 2000. Aggiornamento banca dati*”;
10. D.G.R. Veneto n. 2371 del 27 luglio 2006, recante “*Direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE. D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357. Approvazione del documento relativo alle misure di conservazione per le Zone di Protezione Speciale ai sensi delle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE e del D.P.R. 357/1997*”.
11. Guida Metodologica della Commissione Europea alle disposizioni dell’art. 6, paragrafi 3 e 4 della Direttiva “habitat” 92/43/CEE;
12. “Note Esplicative inerenti il Formulario Standard per la raccolta dei dati”, reperibili sul sito internet della Regione Veneto;
13. D.G.R. Veneto n. 2299 del 09 dicembre 2014 “*Nuove disposizioni relative all’attuazione della direttiva comunitaria 92/43/CEE e D.P.R. 357/1997. Guida metodologica per la valutazione di incidenza. Procedure e modalità operative*”;
14. Manuale delle Valutazioni di Incidenza Ambientale della Comunità Europea;
15. Linee Guida di cui alla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano;

DANI Srl	Impianto di recupero rifiuti non pericolosi	Pag 5 di 21	Data: 15/12/2020
----------	---	-------------	------------------

In ottemperanza a quanto richiesto dalla “Linee Guida di cui alla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano” del dicembre 2019, il presente documento contiene le informazioni in merito a:

- Nome/denominazione del Progetto;
- Classificazione della tipologia del Progetto;
- Nome/denominazione del Proponente;
- Nome del Sito o dei Siti Natura 2000 interessato/i;
- Nome dell'area protetta eventualmente interessata;
- Informazioni relative all'esatta localizzazione dell'attività o intervento;
- Allegati tecnici e cartografici necessari alla comprensione dell'intervento e della sua contestualizzazione all'interno del sito Natura 2000;
- Relazione dettagliata dell'attività o intervento;
- Una decodifica delle principali azioni previste, quali trasformazione del suolo, apertura aree di cantiere, taglio o piantumazione di specie vegetali;
- Per interventi urbanistici su strutture esistenti, le informazioni relative alle precedenti autorizzazioni ottenute;
- Informazioni relative all'attività ed ai mezzi di cantiere necessari alla realizzazione dell'intervento, o allo svolgimento delle attività;
- Eventuale ripetitività dell'iniziativa;
- Cronoprogramma di dettaglio per la realizzazione e lo svolgimento dell'attività o intervento

DANI Srl	Impianto di recupero rifiuti non pericolosi	Pag 6 di 21	Data: 15/12/2020
----------	---	-------------	------------------

2. DATI DIMENSIONALI E DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Il lotto di terreno sul quale insiste l'impianto trattamento rifiuti oggetto di modifiche è individuato catastalmente come segue:

Comune di Venezia

Foglio n. 192

Mappali n. 750-751

L'impianto si inserisce all'interno della zona industriale del Comune di Venezia, in località Malcontenta, dunque area fortemente interessata da attività antropica.

L'impianto confina su tre lati con aree private appartenenti alla lottizzazione produttiva. In particolare a nord confina con la strada interna della Zona Industriale mentre ad Ovest confina con un canale consortile "Fondi a Sud".



Immagine n. 2 – Estratta da Google Earth

L'accesso all'impianto è consentito esclusivamente in presenza di personale incaricato dalla Ditta DANI Srl.

L'impianto occupa una superficie di 3.720 mq così suddivisa:

DANI Srl	Impianto di recupero rifiuti non pericolosi	Pag 7 di 21	Data: 15/12/2020
----------	---	-------------	------------------

SUPERFICIE COPERTA TOTALE	2.000	mq
SUPERFICIE COPERTA ADIBITA A SPOGLIATOI/UFFICI	275,5	mq
SUPERFICIE COPERTA ADIBITA A PRODUZIONE	1.724,5	mq
SUPERFICIE SCOPERTA TOTALE (viabilità interna)	1.720,00	mq

Tab. n. 1

Tutta la superficie sia interna che esterna è pavimentata (cls all'interno e asfalto all'esterno) ed impermeabilizzata, nonché asservita da un sistema di captazione e trattamento delle acque meteoriche, con scarico nel canale limitrofo.

Il lotto è interamente recintato come nel seguito dettagliato:

- Con recinzione in paletti e rete metallica su lato nord;
- Struttura del fabbricato nel lato est (confina con area ad uso comunale);
- Recinzione lato sud rete metallica h 1,8 m;
- Lato ovest rete metallica h 1,8 m.

Il fabbricato è dotato di 6 punti di accesso, come nel seguito precisato:

- N. 4 portoni di accesso aventi ampiezza di 5 m ed altezza di 4,60 m;
- N. 2 portoni di accesso aventi ampiezza di 4.20 m ed altezza di 4.60 m.

A differenza della situazione "Stato di Fatto" in cui le fasi di gestione dei rifiuti vengono realizzate esclusivamente in ambiente coperto e dunque non è previsto un sistema di trattamento delle acque meteoriche, nella situazione "Stato di Progetto" anche una porzione della superficie esterna verrà utilizzata per il deposito di rifiuti e di materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto, con conseguente realizzazione di un sistema di captazione e trattamento

delle acque meteoriche di dilavamento e attivazione di uno scarico nel canale consortile “Fondi a Sud” (acque meteoriche di seconda pioggia) ed uno nella rete di pubblica fognatura “acque nere” gestita di VERITAS SpA (acque meteoriche di prima pioggia).

3. ALTERAZIONI SULLE COMPONENTI AMBIENTALI DERIVANTI DAL PROGETTO

E' possibile stabilire che dalla realizzazione e dell'esercizio dell'impianto di recupero rifiuti pericolosi e non pericolosi proposto dalla ditta DANI Srl non potranno essere indotte alterazioni dirette o indirette delle componenti ambientali in quanto:

- a) L'intervento richiede quale unica modifica edilizia la posa in opera delle vasche di trattamento delle acque meteoriche di dilavamento delle superfici scoperte;
- b) Tutta l'attività di gestione dei rifiuti, dalle fasi di conferimento alle fasi di uscita, passando per le fasi di stoccaggio saranno realizzate in ambiente pavimentato;
- c) La superficie esterna adibita a viabilità e stoccaggio materiali sarà asservita da un sistema di captazione e trattamento delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali, con relativo scarico in corpo idrico recettore, non collegato agli habitat e agli habitat di specie presenti nel Sito della Rete Natura 2000 indagato;
- d) Non si avranno impatti negativi diretti o indiretti sull'ambiente, come attestato dal documento “Studio Preliminare di Impatto Ambientale” allegato all'istanza;

DANI Srl	Impianto di recupero rifiuti non pericolosi	Pag 9 di 21	Data: 15/12/2020
----------	---	-------------	------------------

4. EMISSIONI IN ATMOSFERA, PRODUZIONE RIFIUTI, SCARICHI IDRICI, ALTERAZIONE PAESAGGISTICA, TRAFFICO

Dalla realizzazione e dall'esercizio dell'impianto di recupero rifiuti pericolosi e non pericolosi proposto dalla ditta DANI Srl saranno generati i seguenti fattori emissivi ed alterazioni del territorio:

1. EMISSIONI IN ATMOSFERA

Come emerge dalla Relazione tecnica di progetto, i rifiuti oggetto dell'attività di recupero proposta dalla ditta DANI Srl presentano stato fisico liquido o solido non pulverulento per cui durante le fasi di scarico, trattamento e carico dei materiali non si ha la potenziale produzione di emissioni polverose nè di tipo diffuso nè di tipo convogliato. Le uniche tipologie di rifiuti che potrebbero presentare stato fisico pulverulento sono identificate dai seguenti codici CER:

- 100210 scaglie di laminazione
- 120101 limatura e trucioli di materiali ferrosi
- 120102 polveri e particolato di materiali ferrosi
- 120103 limatura e trucioli di materiali non ferrosi
- 120104 polveri e particolato di materiali non ferrosi

per i quali la ditta DANI Srl riceverà solamente materiale avente stato fisico non pulverulento.

Sia nella situazione impiantistica attualmente in esercizio che in quella di progetto le modalità di trattamento dei rifiuti consistono in operazioni di selezione, cernita e disassemblaggio svolte manualmente con l'impiego di strumenti quali pinze, cacciaviti, avvitatori, etc. senza eseguire operazioni di riduzione volumetrica. Ne consegue che durante

DANI Srl	Impianto di recupero rifiuti non pericolosi	Pag 10 di 21	Data: 15/12/2020
----------	---	--------------	------------------

lo svolgimento delle attività di trattamento dei rifiuti non si avrà la produzione di emissioni in atmosfera né di tipo diffuso né di tipo convogliato.

Inoltre i rifiuti liquidi saranno soggetti a sola messa in riserva con eventuale accorpamento di partite omogenee, conseguentemente non saranno sottoposti a manipolazione/trattamento, né verranno sconfezionati per essere travasati all'interno di un contenitore (la Ditta non intende svolgere la miscelazione in deroga ai sensi dell'art. 187 del D.Lgs. 152/06). Questa modalità di gestione permette di evitare, a seguito dell'apertura del contenitore, eventuali dispersioni nell'ambiente circostante di odori o aerosol formatisi all'interno del contenitore stesso.

2. SCARICHI IDRICI

Come dettagliatamente riportato nella Relazione tecnica di progetto, a seguito della realizzazione delle modifiche proposte dalla ditta DANI Srl, presso lo stabilimento oggetto di indagine saranno gestite le seguenti tipologie di:

- a) "acque nere" provenienti dai servizi igienici: scaricate nella rete di pubblica fognatura "acque nere";
- b) "acque bianche" provenienti dai wc e spogliatoi: scaricate nella rete di pubblica fognatura "acque bianche" presente nella strada di accesso dell'impianto;
- c) "acque meteoriche ricadenti sulla superficie coperta": scaricate nella rete di pubblica fognatura "acque bianche" presente nella strada di accesso dell'impianto;
- d) "acque meteoriche ricadenti sulla superficie scoperta non utilizzata posta a Sud": scaricate nella rete di pubblica fognatura "acque bianche" presente nella strada di accesso dell'impianto;
- e) "acque meteoriche ricadenti sulla superficie scoperta" adibita a parcheggio, viabilità di ingresso, stazionamento pesa, viabilità interna e deposito materiali: le acque meteoriche

DANI Srl	Impianto di recupero rifiuti non pericolosi	Pag 11 di 21	Data: 15/12/2020
----------	---	--------------	------------------

di “prima pioggia” vengono scaricate nella rete fognaria “acque nere” gestita da VERITAS SpA mentre le acque meteoriche di “seconda pioggia” vengono scaricate nel canale “Fondi a Sud”;

Per quanto concerne invece la potenziale interazione dell’impianto di recupero rifiuti pericolosi e non pericolosi della ditta DANI Srl con le acque superficiali presenti nell’intorno dell’area di intervento (canale consortile “Fondi a Sud”), le uniche tipologie di reflui che in qualche modo potrebbero incidere sulla qualità di tali acque, sono costituite dalle acque meteoriche di “seconda pioggia” (frazione meno contaminata) di dilavamento della superficie esterna scoperta adibita a viabilità interna e stoccaggio EoW metallici e rifiuti prodotti non pericolosi. Tali reflui saranno captati per mezzo delle caditoie poste in opera nell’area scoperta di impianto e preventivamente allo scarico saranno sottoposte a idoneo trattamento depurativo. A livello progettuale il sistema di captazione e trattamento dei reflui inoltre è stato dimensionato in modo da sovrastimare l’invaso delle acque meteoriche di “prima pioggia”, in modo da captare anche una porzione di quelle di “seconda pioggia”. La qualità degli scarichi sarà periodicamente monitorata dalla proponente.

Per quanto concerne l’impatto potenziale nei confronti delle acque sotterranee, in considerazione del fatto che l’intera superficie dello stabilimento è pavimentata e impermeabilizzata, nonché la ditta proponente svolgerà con frequenza quotidiana le verifiche sull’integrità della pavimentazione, è possibile a priori escludere la potenziale interazione dei reflui con le acque sotterranee, per cui a giudizio del tecnico scrivente non si ritiene necessario approfondire ulteriormente l’argomento.

DANI Srl	Impianto di recupero rifiuti non pericolosi	Pag 12 di 21	Data: 15/12/2020
----------	---	--------------	------------------

3. PRODUZIONE DI RIFIUTI

L'intervento proposto è da riferire ad un'attività di recupero rifiuti pericolosi e non pericolosi. Le attività di recupero rifiuti sono finalizzate alla produzione di materiale che cessa la qualifica di rifiuto (R4) e di rifiuti merceologicamente qualificati (R12). I rifiuti prodotti, pericolosi o non pericolosi che siano, saranno avviati ad impianti di recupero regolarmente autorizzati ai sensi della vigente normativa ambientale.

4. ALTERAZIONE PAESAGGISTICA

L'impianto di recupero rifiuti pericolosi e non pericolosi della ditta DANI Srl si inserisce all'interno di un contesto urbanistico già fortemente influenzato da attività antropica.

Il progetto proposto prevede la realizzazione di interventi edilizi in strutture interrato (vasche trattamento acque meteoriche), non apportando dunque alcuna alterazione paesaggistica alla situazione attualmente riscontrabile nel sito di intervento.

5. TRAFFICO VEICOLARE

Tra le modifiche sostanziali proposte dalla ditta DANI Srl vi è anche l'incremento delle quantità annue di rifiuti conferibili all'impianto, infatti si passa dalle attuali 22.200 ton/anno alle 34.000 ton/anno. Tale modifica avrà una sicura ripercussione sul traffico veicolare. L'impianto di recupero rifiuti oggetto di valutazione è in esercizio da anni, pertanto per definire il traffico veicolare potenzialmente indotto dalla situazione attualmente autorizzata dalla Città Metropolitana di Venezia, viene stimato che i veicoli in ingresso/uscita dall'impianto abbiano una portata che varia da 5¹ ton a 20 ton, generando potenzialmente un

¹ Situazione che si verificherà con frequenza ridotta

DANI Srl	Impianto di recupero rifiuti non pericolosi	Pag 13 di 21	Data: 15/12/2020
----------	---	--------------	------------------

traffico veicolare in ingresso che va da 4.440 automezzi/anno a 1.110 automezzi/anno. Il traffico veicolare in uscita sarà pressoché analogo.

Nella situazione di progetto, sempre prendendo a riferimento le già citate portate, si avrà un traffico veicolare stimato che andrà da 6.800 automezzi/anno a 1.700 automezzi/anno.

Il lotto di intervento si inserisce all'interno di un'area che si collega alla vicina via Malcontenta, la quale è direttamente connessa alla SS "Romea" sia a Nord che a Sud, dunque viabilità idonea a sostenere il traffico veicolare indotto.

5. DURATA DELL'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO (COSTRUZIONE, FUNZIONAMENTO, DISMISSIONE, RECUPERO)

In base alle vigenti disposizioni normative, all'esperienza del Progettista e ai programmi di lavoro previsti dalla ditta, viene nel seguito riportato il cronoprogramma previsto per la realizzazione dell'intervento:

- a) approvazione: viene seguito l'iter amministrativo e relative tempistiche stabiliti dagli art. 19 e 208 del D.Lgs n. 152/2006;
- b) costruzione: per la realizzazione dell'intero intervento si stimano 20 giorni lavorativi;

6. CODICE, DENOMINAZIONE, LOCALIZZAZIONE E CARATTERISTICHE DEI SITI NATURA 2000 INTERESSATI

Il Sito della Rete Natura 2000 oggetto di analisi è il seguente:

- a) IT3250030 "Laguna medio-inferiore di Venezia";

Le valutazioni riportate ai capitoli seguenti sono state articolate anche in considerazione delle caratteristiche di "vulnerabilità", di "qualità/importanza", del "tipo di habitat" e delle "caratteristiche del sito" come nel seguito precisate:

DANI Srl	Impianto di recupero rifiuti non pericolosi	Pag 14 di 21	Data: 15/12/2020
----------	---	--------------	------------------

TIPI DI HABITAT IT3250030

TIPI DI HABITAT ALLEGATO I:

CODICE	% COPERTA	RAPPRESENTATIVITA	SUPERFICE RELATIVA	GRADO CONSERVAZIONE	VALUTAZIONE GLOBALE
1420	20	B	C	B	B
1150	20	B	B	B	B
1140	15	A	C	A	A
1510	5	B	C	C	B
1410	2	B	C	B	B
1320	2	B	A	C	C
1310	1	B	A	C	C

ALTRE CARATTERISTICHE DEL SITO IT3250031

Bacino inferiore del sistema lagunare veneziano, caratterizzato dalla presenza di un complesso sistema di barene, canali, paludi, con ampie porzioni usate prevalentemente per l'allevamento di pesce. Il paesaggio naturale è caratterizzato da spazi di acqua libera con vegetazione macrofita sommersa e da ampi isolotti piatti (barene) che ospitano tipi e sintipi alofili, alcuni dei quali endemici del settore nord-adriatico.

QUALITA' E IMPORTANZA DEL SITO IT3250030

Presenza di tipi e sintipi endemici, nonché di specie vegetali rare e/o minacciate sia a livello regionale che nazionale. Zona di eccezionale importanza per svernamento e migrazione dell'avifauna legata alle zone umide. Importante sito di nidificazione per numerose specie di uccelli.

VULNERABILITA' DEL SITO IT3250030

Evidente erosione delle barene, per l'eccessiva presenza di natanti. Notevole perdita di sedimenti non compensata da un eguale tasso di import marino. Inquinamento delle acque (Polo petrolchimico di Marghera, agricoltura. Acquacoltura).

DANI Srl	Impianto di recupero rifiuti non pericolosi	Pag 15 di 21	Data: 15/12/2020
----------	---	--------------	------------------

Le informazioni seguenti, estratte dal “Manuale nazionale di interpretazione degli habitat” realizzato dalla Società Botanica Italiana, definiscono le caratteristiche generali degli habitat presenti nei siti della Rete Natura 2000 indagati:

1140 – Distese Fangose o sabbiose emergenti durante la bassa marea

Sabbie e fanghi delle coste degli oceani, dei mari e delle relative lagune, emerse durante la bassa marea, prive di vegetazione con piante vascolari, di solito ricoperte da alghe azzurre e diatomee. Solo nelle zone che raramente emergono, possono essere presenti comunità a *Zostera marina* che restano emerse per poche ore.

Questo habitat è di particolare importanza per l'alimentazione dell'avifauna acquatica e in particolare per anatidi, limicoli e trampolieri.

1150 – Lagune Costiere

Ambienti acquatici costieri con acque lentiche, salate o salmastre, poco profonde, caratterizzate da notevoli variazioni stagionali in salinità e in profondità in relazione agli apporti idrici (acque marine o continentali), alla piovosità e alla temperatura che condizionano l'evaporazione. Sono in contatto diretto o indiretto con il mare, dal quale sono in genere separati da cordoni di sabbie o ciottoli e meno frequentemente da coste basse rocciose. La salinità può variare da acque salmastre a iperaline in relazione con la pioggia, l'evaporazione e l'arrivo di nuove acque marine durante le tempeste, la temporanea inondazione del mare durante l'inverno o lo scambio durante la marea.

1320 – Prati di Spartina (Spartinion maritimae)

Formazioni vegetali di alofite perenni, composte, in prevalenza, di piante erbacee pioniere del genere *Spartina* tipiche di ambienti fangosi costieri salmastri (“velme”). Si tratta di una

DANI Srl	Impianto di recupero rifiuti non pericolosi	Pag 16 di 21	Data: 15/12/2020
----------	---	--------------	------------------

formazione vegetale endemica dell'Alto Adriatico. Si sviluppa su terreno fortemente imbibito e ricco in sostanza organica.

1410 – Pascoli inondati mediterranei (*Juncetalia maritima*)

Comunità mediterranee di piante alofile e subalofile ascrivibili all'ordine *Juncetalia maritimi*, che riuniscono formazioni costiere e subcostiere con aspetto di prateria generalmente dominata da giunchi o altre specie igrofile. Tali comunità si sviluppano in zone umide retrodunali, su substrati con percentuali di sabbia medio-alte, inondate da acque salmastre per periodi medio-lunghi. Procedendo dal mare verso l'interno, *J. maritimus* tende a formare cenosi quasi pure in consociazioni con *Arthrocnemum* sp.pl., *Sarcocornia perennis* e *Limonium serotinum*, cui seguono comunità dominate da *J. acutus*. In Italia l'habitat è caratterizzato anche da formazioni di praterie alofile a *Juncus subulatus*

1420 – Praterie e fruticeti alofili mediterranei e termo-atlantici (*Sarcocornietea fruticosi*)

Vegetazione ad alofite perenni costituita principalmente da camefite e nanofanerofite succulente dei generi *Sarcocornia* e *Arthrocnemum*, a distribuzione essenzialmente mediterraneo-atlantica e inclusa nella classe *Sarcocornietea fruticosi*. Formano comunità paucispecifiche, su suoli inondati, di tipo argilloso, da ipersalini a mesosalini, soggetti anche a lunghi periodi di disseccamento. Rappresentano ambienti tipici per la nidificazione di molte specie di uccelli.

1510 – Steppe salate mediterranee (*Limonietalia*)

Le praterie alofile caratterizzate da specie erbacee perenni appartenenti soprattutto al genere *Limonium*, talora anche da *Lygeum spartum*, presenti nelle aree costiere, ai margini di depressioni salmastre litoranee. Le praterie alofile riferite a questo habitat si localizzano su

DANI Srl	Impianto di recupero rifiuti non pericolosi	Pag 17 di 21	Data: 15/12/2020
----------	---	--------------	------------------

suoli salati a tessitura prevalentemente argillosa talora argilloso-limosa o sabbiosa, temporaneamente umidi, ma normalmente non sommersi se non occasionalmente. Risentono fortemente della falda di acque salse e in estate sono interessati da una forte essiccazione con formazione di efflorescenze saline.

1310 – Vegetazione annua pioniera a Salicornia e altre specie delle zone fangose e sabbiose

Formazioni composte prevalentemente da specie vegetali annuali alofile (soprattutto *Chenopodiaceae* del genere *Salicornia*) che colonizzano distese fangose delle paludi salmastre, dando origine a praterie che possono occupare ampi spazi pianeggianti e inondati o svilupparsi nelle radure delle vegetazioni alofile perenni appartenenti ai generi *Sarcocornia*, *Arthrocnemum* e *Halocnemum*.

7. DISTANZA DELL'INTERVENTO DAI SITI NATURA 2000 O DAGLI ELEMENTI CHIAVE DEL SITO

L'immagine seguenti illustra la distanza dell'area di intervento dal perimetro del Sito della Rete Natura 2000 oggetto di valutazione.

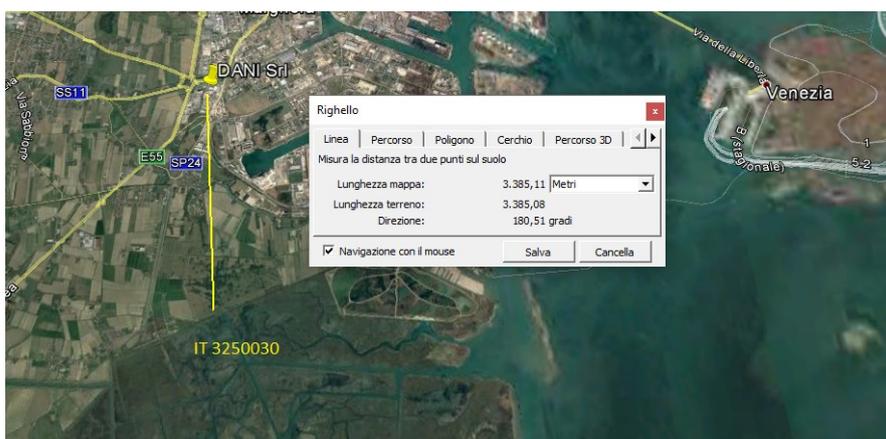


Immagine 3 (estratta Google Earth e rielaborata) – distanze lineari

DANI Srl	Impianto di recupero rifiuti non pericolosi	Pag 18 di 21	Data: 15/12/2020
----------	---	--------------	------------------

8. ILLUSTRAZIONE DEI MOTIVI CHE HANNO CONDOTTO A CONSIDERARE LA NON SIGNIFICATIVITÀ DEGLI EFFETTI SUL SITO NATURA 2000

A giudizio del tecnico estensore del presente documento, l'intervento proposto dalla ditta DANI Srl potenzialmente non avrà effettivi negativi diretti o indiretti sul Sito della Rete Natura 2000 IT3250030 - "Laguna medio-inferiore di Venezia":

- 1) non prevede l'introduzione di nuove specie alloctone;
- 2) rispetta i limiti di emissioni sonora stabiliti dalla normativa comunale;
- 3) interessa un lotto di terreno sito a distanze dell'ordine di 3,4 km lineari dal Sito IT3250030 e tra essi sono interposte aree già oggetto di impatto antropico (aree coltivate, aree produttive ed aree residenziali) che attenuano la propagazione delle emissioni sonore;
- 4) non prevede alcuna modifica edilizia dei fabbricati esterni rispetto allo "stato di fatto" che possa influenzare il contesto paesaggistico;
- 5) non prevede la modifica di strutture che possano influenzare le rotte degli uccelli migratori;
- 6) non ha influenza diretta e/o indiretta sugli areali presenti all'interno del Sito della Rete Natura 2000 IT3250030;
- 7) genera scarichi idrici di acque reflue convogliate nella rete di pubblica fognatura;
- 8) non interagisce in modo diretto/indiretto con i fattori di Vulnerabilità del Sito della Rete Natura 2000 oggetto di valutazione;

DANI Srl	Impianto di recupero rifiuti non pericolosi	Pag 19 di 21	Data: 15/12/2020
----------	---	--------------	------------------

9. CONSULTAZIONE CON GLI ORGANI E GLI ENTI COMPETENTI IN MERITO AL SITO – FONTI E RISULTATI DELLA CONSULTAZIONE

Viene nel seguito riportato lo schema di sintesi delle informazioni rilevate e delle determinazioni riportate ai capitoli precedenti:

Dati identificativi del piano, progetto o intervento			
Titolo	DANI Srl - PROGETTO DI UN IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI IN COMUNE DI VENEZIA		
Proponente	DANI Srl		
Autorità procedente	Città Metropolitana di Venezia		
Autorità competente all'approvazione	Città Metropolitana di Venezia		
Professionisti incaricati dello studio	Dott. David Massaro		
Comuni interessati	Comune di Venezia		
Descrizione sintetica	Passaggio dal regime semplificato al Regime ordinario di autorizzazione con modifiche		
Codice e denominazione dei Siti rete Natura 2000 interessati	IT3250030: "Laguna medio inferiore di Venezia"		
Indicazioni di altri Piani, progetti o interventi che possano dare effetti congiunti	nessuno		
Valutazione della Significatività degli effetti			
Esito dello studio di selezione preliminare e sintesi della valutazione circa gli effetti negativi sul sito o sulla regione biogeografica	Lo Studio di Selezione ha portato il tecnico estensore del presente documento ad affermare che la realizzazione dell'impianto non prevede vengano generati effetti negativi sul Sito Natura 2000 oggetto di indagine		
Consultazione con gli Organi ed Enti competenti, soggetti interessati e risultati della consultazione	Considerate la semplicità e a chiarezza degli interventi non si è ritenuto necessario consultare gli Enti		
Dati raccolti per l'elaborazione - bibliografia			
Fonte dei dati	Livello di completezza delle informazioni	Responsabili della verifica	Luogo dove possono essere reperiti e visionati i dati utilizzati
Formulari Rete Natura 2000	Soddisfacente	David Massaro	Presso Ing. Chiacchiaretta Francesco
Atlante della laguna di Venezia			

DANI Srl	Impianto di recupero rifiuti non pericolosi	Pag 20 di 21	Data: 15/12/2020
----------	---	--------------	------------------

DICHIARAZIONE FIRMATA

Per quanto riportato ai capitoli precedenti, è possibile stabilire con ragionevole certezza scientifica, l'assenza di effetti significativi negativi sul Sito della rete Natura 2000 in indagine dovuti alla realizzazione del progetto proposto dalla ditta DANI Srl.

15 dicembre 2020

Il tecnico

David Massaro



DANI Srl	Impianto di recupero rifiuti non pericolosi	Pag 21 di 21	Data: 15/12/2020
----------	---	--------------	------------------